

Festival Nuova Consonanza

«SyroSadunSettimino», per l'omaggio a Sylvano Bussotti

A tre anni dalla scomparsa di Sylvano Bussotti (1931-2021), il Festival di Nuova Consonanza rende omaggio al geniale compositore fiorentino, artista poliedrico, moderno e originale, che ha segnato il percorso del secondo Novecento musicale e i primi decenni del XXI secolo.

Per la prima volta viene messo in scena, stasera, al **Vascello** (ore 21, via G. Carini) *SyroSadunSettimino*, sua opera da camera su testo di Dacia Maraini, eseguita una volta sola nel 1974 in forma di concerto al Festival di Royan, con la voce recitante di Bussotti stesso e la direzione allora (come oggi) dell'amico e direttore d'orchestra Marcello



Attrice Dacia Maraini



Attrice Manuela Kustermann

Panni. La serata viene introdotta da Dacia Maraini, Marcello Panni e Rocco Quaglia, compagno di una vita di Bussotti. Modera Alessandro Mastropietro.

Lavoro per voce recitante, coro, danza ed ensemble stru-

mentale, vede sul palco Manuela Kustermann, voce narrante dell'opera, Carlo Massari impegnato in un balletto «monodanza», la formazione vocale Evo ensemble e i musicisti di Roma Sinfonietta diretti da Marcello Panni che

cura anche la mise en espace. Proiezioni e filmati di Bussotti dal suo film *RARA* (1968/1970) faranno da scenografia mobile.

Il poema di Dacia Maraini del 1969, da lei rivisto per questa nuova esecuzione, ha come soggetto un tema scabroso per l'epoca: un ragazzo che nasce settimino e vuole diventare ballerino. Le sue difficoltà però nascono dall'ambiguità della sua sessualità che oscilla tra maschio e femmina nel corso del poemetto. Un percorso di vita tormentato, un ritratto di un ballerino e della sua diversità.

Info: 06.3700323,
www.nuovaconsonanza.it

© RIPRODUZIONE RISERVATA